

Crolla il soffitto, due feriti

A causare il cedimento del solaio i lavori di ristrutturazione dello stabile
Commesso salvo grazie alla prontezza di un presente

RIMINI - Stava ascoltando la conversazione che vedeva impegnato il proprio datore di lavoro, il presidente e un altro componente del Consiglio provinciale degli immigrati, quando è stato travolto da parte del soffitto crollato forse per le troppe sollecitazioni provocate dai lavori di ristrutturazione dello stabile adiacente. Attimi di dolore e paura che non si sono trasformati in tragedia perché Alban Kraja, quando si è accorto che un'altra grossa lastra di calce e gesso stava per cadere sul commesso steso a terra coperto dai calcinacci, ha avuto la prontezza di spirito di tornare sui propri passi, allungare le braccia e rallentare la caduta della seconda bomba destinata a schiantarsi sulla testa dello sventurato: un cittadino del Bangladesh di 27 anni che dopo una lunga serie di radiografie ha potuto lasciare l'Inferni con le proprie gambe e fare ritorno a casa. Un po' dolorante, ma comunque tutto d'un pezzo. Anzi, se non fosse per le ecchimosi sul corpo, il ferito più serio, viste le medicazioni, sembrerebbe proprio il presidente del Consiglio provin-

ziale degli immigrati. E' successo ieri mattina, pochi minuti dopo le 11, in via Roma, dove al civico numero 8 sono in corso lavori di ristrutturazione di un caseggiato di proprietà dell'immobiliare Arkè. Un suo dipendente al momento del crollo era al lavoro. Sotto, al piano terra, al civico 10, dove ha sede un negozio di monili, c'erano il proprietario Uddin Md Mahabat, Rahaman Migiumu, Alban Kraja e Ben Ali Naceur. Rahaman era seduto su una seggiola mentre gli altri conversavano in piedi, attaccati alla porta. Proprio per questo non è riuscito a sgattaiolare all'esterno del locale, e si è ritrovato a terra coperto dai detriti, rischiando davvero molto se il presidente - come detto - non avesse avuto la prontezza di spirito di proteggerlo dalla caduta della seconda lastra, prima di liberarlo e metterlo al sicuro con l'aiuto degli altri due amici. Immediato l'allarme a 113, 118 e Vigili del fuoco che hanno eseguito, mentre i feriti venivano accompagnati in ospedale, i primi controlli sulla sicurezza dell'immobile interessato dal crollo.